

Corale Jacopo da Bologna

Orchestra Harmonicus Concentus

Direttore
Antonio Ammacapane

I solisti:

Ginevra Schiassi
Soprano

Loretta Liberato
Mezzo Soprano

Andrea Bianchi
Tenore

Luca Marcheselli
Basso

All'organo
Roberto Bonato

Ingresso ad offerta libera



*Il concerto è dedicato alla memoria
dell'Ing. Maurizio Barcelloni-Corte
Un imprenditore per l'arte e la musica*



MOZART
per BOLOGNA

REQUIEM K626

Corale Jacopo da Bologna
Orchestra Harmonicus Concentus
Direttore Antonio Ammacapane
All'organo Roberto Bonato

12 Maggio 2016 - ore 21.00
Basilica di San Domenico

Perché il Requiem

Il Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart è un tema spinoso, irto com'è di punti interrogativi e di interpretazioni controverse. Per un capolavoro incompiuto, qual è il Requiem, i dubbi e gli interrogativi si moltiplicano. Incompiuto, sì, ma fino a che punto non sappiamo. Il Requiem era stato commissionato a Mozart da un nobile di provincia appassionato di musica, Franz von Walsegg zu Stuppach. Nel luglio 1791 un incaricato del conte aveva sollecitato il lavoro, ancora da portare a termine. Il progetto era rimasto indietro per l'accavallarsi di impegni importanti come La clemenza di Tito e Il flauto magico. Mozart non fece in tempo a finire la musica del Requiem. Il 5 dicembre morì, lasciando un fascicolo manoscritto in particella (le linee vocali e qualche sintetica indicazione musicale) e forse altri appunti sconosciuti. La vedova, Constanze, fece in modo che il lavoro fosse ritenuto compiuto, in modo che il committente versasse l'onorario pattuito. In realtà Constanze mise al lavoro sul materiale rimasto gli allievi più fedeli dell'entourage di Mozart: Joseph Eybler, Franz Freistädler e soprattutto Franz Xaver Süssmayr. Qual è il peso del loro lavoro, di preciso non sappiamo.

Di sicuro il Requiem costituisce un'opera di bottega, per così dire, frutto di un artigianato collettivo caratteristico di un'epoca intera. L'epoca romantica immediatamente successiva, forgiando l'idea del genio, impedì di venire realmente a capo della controversa questione delle attribuzioni, offuscando la verità per creare la leggenda. Quel che importa, però, non è la mano che ha scritto la singola nota, ma la strategia poetica del Requiem.

Di Mozart è l'idea della morte come "sorella e

amica dell'uomo", del ciclo eterno della rinascita, del mistero (e non della punizione) che ci attende oltre la soglia della vita. Questo è il Requiem che parla ancora a noi, nel nostro tempo. In ciò consiste pienamente il suo essere un'opera di Mozart. (Oreste Bossini).

Harmonicus Concentus

Il gruppo nasce a Bologna nel 2002 con l'obiettivo di creare un ensemble che valorizzi i tesori del Barocco attraverso l'esecuzione filologica e la scelta di un repertorio, quando possibile, meno conosciuto, cerca quindi di unire le forze di quei musicisti che vogliono affrontare questo repertorio in modo più approfondito e consapevole.

Il gruppo si è già esibito in numerose rassegne, fra le altre a Cesena con Lucy van Dael e Stefano Montanari, a Bologna per Musica Insieme, partecipando anche a produzioni operistiche rossiniane e donizettiane.

I singoli componenti, oltre ad aver suonato nelle principali istituzioni musicali italiane, collaborano con altri gruppi dediti all'esecuzione filologica del repertorio barocco e classico. I componenti dell'Harmonicus Concentus si sono esibiti nel 2007 a Milano nella prestigiosa rassegna "San Maurizio, musica e poesia" con un concerto a programma: "Il Furore e la Follia" e nello stesso anno con Diego Fasolis in un programma di musiche sammartiniane. Nel 2008 il gruppo ha tenuto il concerto inaugurale dei restauri pittorici alla Basilica del Monte di Cesena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

Nel 2009 ha tenuto una tournée che è approdata a Salisburgo con la Messa in si minore.

Corale Polifonica "Jacopo da Bologna"

Nata nel 1980, ha assunto nel 1987 l'attuale denominazione.

Dal 1988 è diretta dal M° Antonio Ammacapane che, oltre a valorizzarne il potenziale vocale con uno studio costante, ne ha articolato il repertorio, che comprende brani sacri e profani, popolari, polifonici e lirici, dal medioevo ai nostri giorni.

La Corale svolge un'intensa attività concertistica; ha cantato più volte in occasione di solenni celebrazioni nella Basilica di S. Petronio, nella chiesa metropolitana di S. Pietro e nella chiesa di S. Maria dei Servi in Bologna, ed è promotrice della Rassegna Nazionale "Canti per l'Avvento" e "La Voce Come Strumento".

Nel corso degli anni si è esibita nelle principali città italiane; ha inoltre eseguito diversi concerti internazionali a Vienna, Coventry e Londra. Nel marzo 1998 ha eseguito in prima mondiale la "Messa in Sol maggiore" per soli, coro e orchestra della compositrice contemporanea Giuliana Spalletti.

Nel Luglio 2001, insieme a famosi solisti, ha eseguito a Guastalla un'ampia selezione dell'Aida ed altri brani verdiani, in occasione del grande concerto lirico dedicato a Giuseppe Verdi nel centenario della morte. Un'antologia del repertorio della Corale "Jacopo da Bologna" e la Messa in sol maggiore sono state incise su CD. Ha eseguito più volte in versione integrale la "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini e la Messa da Requiem K626 di Mozart.